

## ALZA GLI OCCHI E CONTA LE STELLE

Memoria al futuro: viaggio antropologico tra gli Ebrei di Napoli  
con il libro di Pierangela Di Lucchio

di Antonio Cardellicchio

Intensità esistenziale e cammino sconfinato della mente, questo evoca il libro di Pierangela, bello e umile, sincero, sommerso, compreso di partecipazione commossa e stile scientifico, tra la luce del messaggio divino e le tenebre di un abisso di dolore inenarrabile. Dove la luce torna, nella gioia di una vita che contiene un'esemplarità etica universale dentro un modo di vita molto particolare, difficile da intendere. Dove gli Ebrei di Napoli si confondono e si separano con i colori, umori, sapori di una Napoli caotica e avvilita, dopo cinque secoli di espulsione. Alberta Levi Temin rivive ciò che le diceva la madre sulla funzione della parola nella memo-

ria: "Quello che non c'è più, c'è ancora; parlare diloro, ifamiliariscomparsi, erariportarli invita". L. T. narra il micro-esodo millenario della sua famiglia nella "maniera classica degli Ebrei: di padre in figlio" e "di un unico cielo sopra di noi, basta alzare gli occhi e vederlo; lo dice la Torah: "alza gli occhi e conta le stelle", come si legge in Bereshit(15,5) alla visione della discendenza numerosa. E poi, nel Cantico di Mosè, sul dovere della trasmissione della memoria: "Interroga tuo padre e ti racconterà, i tuoi anziani e te lo diranno". Pierangela raccoglie una testimonianza sul racconto come una mitzvah" e chiarisce il carattere di individualità dei racconti: "Ogni volta, durante ogni

### Notizie in pillole

#### Premio letterario ADEI Adelina Della Pergola.

Il 22 marzo alle 16.30 presso la Feltrinelli di piazza dei Martiri, per gli incontri Lettori Cercasi, Miriam Rebhun parlerà del libro di Amos Oz "Tra amici".

Sarà questa l'occasione per presentare anche i tre finalisti del premio letterario ADEI Adelina della Pergola. Chi volesse partecipare ed unirsi alla giuria popolare che decreterà il vincitore del premio, può mandare una mail a [premioletterario@adeiwizo.org](mailto:premioletterario@adeiwizo.org)

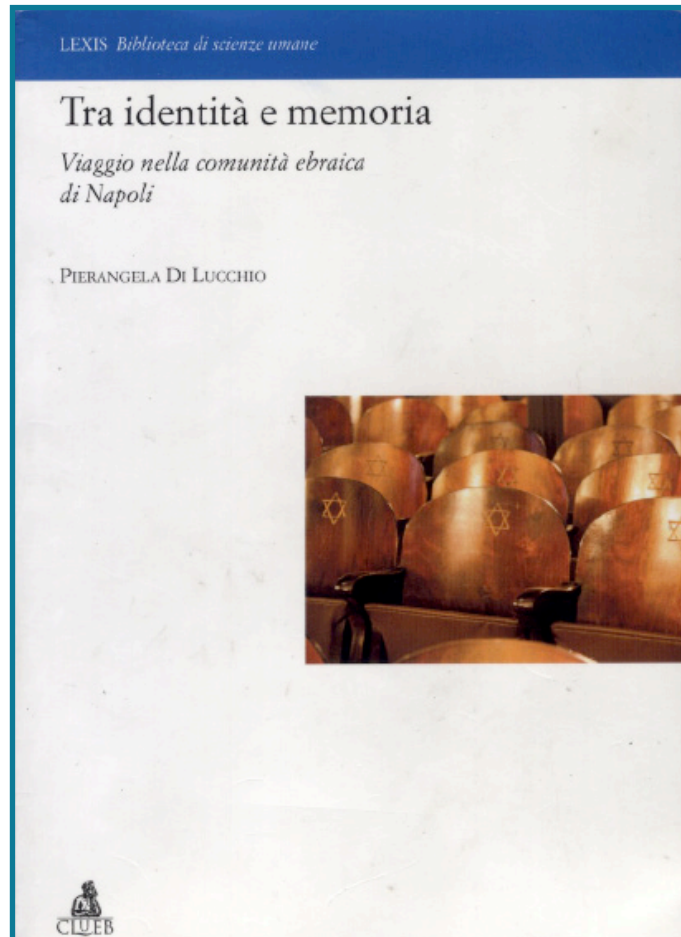
singolo incontro, malgrado ci fossero episodi condivisi, i singoli intervistati si assumevano la responsabilità di quello che mi stavano dichiarando. E nel momento in cui iniziava la loro narrazione non erano Alberta, Aldo, Miriam o Lydia, ma Alberta, Aldo, Miriam o Lydia, in quanto parte del popolo ebraico e, dunque, con storie fatte di silenzi, di dolori, di oblii, di gioia, ma anche di quel particolare orgoglio di appartenenza che ho riscontrato essere tipico del popolo ebraico". Mentre Ottavio Di Grazia, nella prefazione, bella e sapiente, scrive: "Il verbo zachar ricorre nella Bibbia ben 222 volte e nella maggior parte dei casi ha per soggetto o Israele o

Dio. La memoria, infatti, incombe su entrambi". La santità del tempo nel mondo ebraico, misurandosi sull'Eterno, presenta una cos-

tante e decisiva apertura al futuro (Heschel). L'autrice, nel considerare sua funzione quella di accompagnare le voci degli Ebrei di Napoli, comprende questa dimensione e individua il carattere delle loro preoccupazioni sul futuro "Inevitabili per chi vive in una comu-

nità che si assottiglia ogni giorno di più, ma che reagisce con entusiasmo, con forza, quasi con ostinazione. Una comunità che ha scelto di vivere a Napoli, al momento ultimo avamposto ebraico anche se a sud di questa città sono sempre più diffusi i cammini intrapresi per i ritorni all'ebraismo". Il riferimento all'elezione d'Israele fa venire in mente la parola straordinaria

e la vertigine di pensiero di André Neher, grande maestro dell'ebraismo del '900, dove Israele è "il segno, per eccellenza, della sto-



## Notizie in pillole

### Napoli e la Kasherut

Con un Brunch Kosher è stato presentato la settimana scorsa a Napoli un nuovo progetto, a cura dell'associazione Italo Israeliana per il mediterraneo, la Futura Service ed il Rabbino di Napoli Bahbout, che mira all'estensione del marchio Kasher su prodotti e servizi della Campania. Alcune strutture ricettive in Campania e nel sud Italia hanno già fatto richiesta di certificazione Kasher, così come alcuni marchi di prodotti alimentari. Un progetto importante per lo sviluppo soprattutto del settore turistico, che darà la possibilità anche al turista ebreo ortodosso di visitare con facilità il sud Italia.

ria divina del mondo...è l'asse del mondo, ne è il nervo, il centro, il cuore (...) Quando lo Spirito soffia su Israele, l'universo intero si erge in un soprassalto patetico e sperimenta il passaggio di Dio. Quando Israele è fissato da Dio, in collera o in amore, la massa perde il suo anonimato, la nebbia si dirada, tutti accorrono, ognuno con la propria fisionomia, il proprio colore, la propria geografia, il proprio destino...Israele è iscritto nel mondo come una legge, come la legge dei cieli e degli astri della terra (Is 30,26; Ger 31,34-36)". E poi una striscia di terra per un piccolo popolo che non fa male a nessuno ed è indispensabile alla vita degli Ebrei: Eretz Israel. Pierangela comprende la profonda insopprimibile vitalità del legame esistenziale dell'intero popolo ebraico con Eretz Israel, con il ritorno, con il diritto alla libertà e all'indipendenza politica. Vi si reca, intervista Ebrei di Napoli divenuti cittadini israeliani, dà risalto alle loro voci. Una di esse semplicemente dice: "Ecco quello che ho sentito personalmente. Per me il Sionismo è l'essere appartenente al popolo ebraico che vive in Israele... e questa necessità di legarsi ad una nazione nasce dall'idea che solo tra ebrei avrei potuto vivere una vita da ebrea".

La logica usuale del mondo non comprende il diritto di questo popolo particolare alla sua Terra Santa e opportunismi e imperialismi politici rifiutano tale diritto, fino al nuovo "crimine di esistere" per la legittima sovranità ebraica, lanciato da tirannie e fanatismi omicidi. Non sorprende, si tratta di "un anello dell'eterna posizione-limite che occupa il popolo ebraico nel mondo" (Neher). Il versetto della Torah: "Un popolo che drizza la sua tenda nella solitudine, che non può essere pensato fra le nazioni" (Nm 23,9) viene tradotto da Neher con "Un popolo che non entra nella contabilità delle nazioni perché, in politica, la contabilità ha sostituito il pensiero. Soltanto, questa contabilità è sconvolta, ed è per questo che il conto di Israele non entra nel gioco di coloro che barano". Entra, invece, nell'orizzonte dei giusti, degli onesti, delle menti e dei cuori aperti, nel pluralismo del mondo, nella sfera della libertà e del diritto, nella cultura e azione di pace. Perché la libertà ebraica, anche quando viene negata, garantisce e rispetta la libertà di tutti i popoli e di tutti i singoli. Il libro di Pierangela lo testimonia, con voce dolce di verità interrogativa e grazia fraterna.

## Notizie in pillole

**SCONTO 20% A CHI PRENOTA ENTRO IL 20 MARZO**

### MOKED 2013 - STARE INSIEME TRA DIVERSI

**25-28 APRILE 2013** Nel più bel weekend dell'anno non sei più costretto a scegliere.

Hotel Embassy & Boston\*\*\*\*, Milano Marittima (RA) | Tel. 0544 994.119 | Info: dec@ucei.it

Programma: [www.moked.it/dec](http://www.moked.it/dec)

Consiglio UCEI Aperto su Famiglia e Comunità 25-26.4

Prezzo base adulto: 75€ a notte (pensione completa) | Prezzi scontati per famiglie con figli

# PURIM IN COMUNITÀ

di Daniele Coppin

Una grande partecipazione di persone provenienti non solo da Napoli e dal sud Italia, ma anche da altre località, ha contraddistinto la celebrazione di Purim 5773 presso la Comunità Ebraica di Napoli. Il momento di solennità della festa è stato, come sempre, quello della tradizionale lettura della Meghillàt Estèr da parte di Rav Scialom Bahbout, come sempre vissuta in modo molto partecipato da tutti i presenti al Tempio.

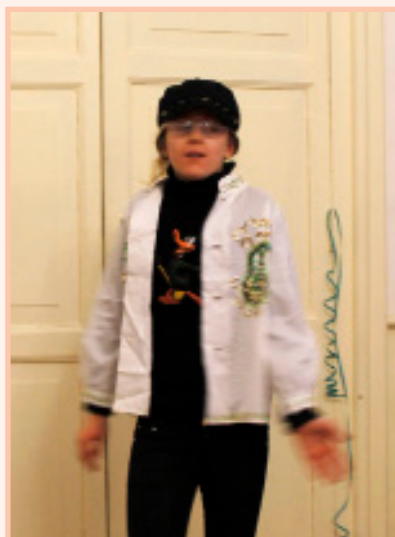
La recita dei ragazzi sul racconto della regina Ester, organizzata da Deborah Curiel nei locali della Comunità, ha rappresentato il momento di leggerezza e divertimento, anch'esso particolarmente significativo per

Purim. I protagonisti della Meghillàt Estèr (Achasseverosh, Esther, Aman, Mordechai, ecc.), con una libera ed originale trasposizione teatrale di Patrizia Benfenati, moglie di Rav Bahbout, sono stati presentati "in salsa" napoletano-americana, con il contributo musicale di Raiz. Il risultato è stato un divertente spettacolo per il numeroso pubblico

presente che, al termine della rappresentazione, ha espresso il proprio gradimento con un caloroso applauso a tutti i partecipanti. Al termine dello spettacolo, ha avuto luogo la sfilata dei costumi dei piccoli, tutti giustamente applauditi e premiati, e dei grandi, che ha regalato un ulteriore momento di divertimento e leggerezza, come si conviene ad una festa. La giornata è proseguita con il pranzo di beneficenza organizzato dall'ADEI-WIZO sezio-



ne Napoli, dove si sono potute gustare le deliziose pietanze preparate per l'occasione e bere vino in armonia, come è abitudine, anzi, obbligo a Purim. La lotteria finale ha concluso una piacevole giornata di festa all'insegna del ricordo di una vicenda importante della storia del popolo ebraico e dell'allegria.



# Ebrei in Cina

di Tonino Nocera

Un articolo di Pier Francesco Fumagalli, Viceprefetto della Biblioteca Ambrosiana, pubblicato da Mondo Cinese n. 147 - periodico edito dalla Fondazione Italia-Cina - narra la storia dei rapporti tra gli ebrei e la Cina e quella delle comunità ebraiche cinesi. I primi contatti tra ebrei e cinesi risalgono all'imperatore Taizong (626-649) che estese il suo dominio verso lo Xinjang e il Tibet. Vi erano insediamenti ebraici nei porti lungo le rotte che, attraverso l'India, collegavano la Cina con l'Occidente. Sarà il gesuita Matteo Ricci a raccontare il primo incontro tra un europeo e un ebreo cinese; sempre Ricci ebbe contatti con l'antichissima comunità ebraica di Kaifeng che poi si estinse. Ma molti suoi manoscritti, acquistati da missionari, oggi si trovano nelle biblioteche di Cambridge, Oxford, Londra e Dallas. Tra l'Ottocento e il Novecento giunsero in Cina numerosi ebrei:

a Hong Kong, Shanghai, a Harbin. Mentre nelle prime due città la loro presenza fu determinata dall'espansione coloniale britannica (Hong Kong) e dallo sviluppo economico (Shanghai); a Harbin giunsero gli esuli dell'impero zarista. Tra i quali Joseph Trumpeldor, ufficiale dell'esercito russo, che, dopo l'aliyah, morì combattendo. La sinagoga di Rabin è stata riaperta al pubblico nel 2005 e l'Accademia di Scienze Sociali ospita un Centro di Studi Ebraici. Nel 1990 fu aperto a Pechino un Ufficio di collegamento con l'Accademia israeliana di scienze e arti e nel gennaio 1992 Israele e Cina stabilirono relazioni diplomatiche. Fumagalli, infine, rileva le differenze tra la cultura ebraica e quella cinese ma evidenzia come entrambe hanno un fondamentale punto di convergenza: la regola aurea "non fare all'altro ciò che non vuoi che l'altro faccia a te".



## magneti felici

I magneti da frigo "personalizzati" vengono utilizzati in molti paesi del mondo come forma pubblicitaria attiva e rappresentano il modo più efficace per acquisire nuova clientela e fidelizzarla in maniera innovativa, moderna ed economica.

I posti dove possono essere messi sono infiniti: frigoriferi, tostapane, forni e cappe da cucina, lavatrici, caldaie, computer, auto, moto, lavagne magnetiche, serrande, cassettiere da ufficio, scaffalature, cassette della posta ed in genere su tutte le superfici metalliche che ci circondano.

Con i magneti, i vostri clienti avranno sempre il vostro numero di telefono ed il vostro marchio a portata di... occhio!

L'idea piace? Per saperne di più, contattaci ed un nostro specialista di prodotto passerà per illustrare varie iniziative di marketing che moltiplicano l'efficacia dei nostri magneti!

**Roberto Modiano**

**[www.magnetifelici.it](http://www.magnetifelici.it) - tel. 081.5936205**



## Con Giulia

### Panini di Pesach



- Pesach è alle porte, vi proponiamo una prima ricetta a tema. Panini di pesah!!!!!!
- Considerando che sono per pesah...
- 1 e 1/2 bicchieri di acqua
  - 1/2 bicchiere olio
  - 1 cucchiaio sale
  - 1 e 1/2 cucchiari zucchero
  - 2 bicchieri farina di Matza
  - 4 uova

Accendere il forno e portarlo a 190 gradi. Fare bollire acqua, olio sale e zucchero. Al bollire toglierli dal fuoco ed aggiungere la farina di matza' e mischiare... quando si sarà intiepidito aggiungere un uovo alla volta continuando a mischiare. Formare dei panini e metterli sulla carta da forno. Cuocere per 25-30 minuti fino a quando non avranno un colorito marrone chiaro. Quando saranno cotti fare un piccolo buco in cima per far uscire l'aria...

Ne bastano due in cui si pesano due palline per volta. Infatti denominiamo le palline con A, B, C e D. Per individuare quella diversa si può procedere nel seguente modo: nella prima pesata si mettono a confronto A e B, e si annota se si è avuto equilibrio oppure no; nella seconda pesata invece si toglie una pallina (ad esempio B) e la si sostituisce con un'altra, cioè si confronta A con C, ed anche in questo caso si controlla se c'è o meno equilibrio. A questo punto, a seconda degli esiti delle due pesate si possono avere quattro diversi casi, in ognuno dei quali è possibile individuare la pallina di peso diverso. La soluzione è riportata nella tabella che segue.

## Umorismo

### Punti di vista internazionali

- L'Italiano dice: "Sono stanco ed assetato. Devo avere del vino."
- Il Messicano dice: "Sono stanco ed assetato. Devo avere della tequila."
- Il Giapponese dice: "Sono stanco ed assetato. Devo avere del sakè."
- Il Russo dice: "Sono stanco ed assetato. Devo avere una vodka"
- Il Tedesco dice: "Sono stanco ed assetato. Devo avere una birra"
- L'Ebreo dice: "Sono stanco ed assetato. Devo avere il diabete."

## Nuovo enigma

### La parola d'ordine

Una spia cerca di capire la regola che associa parola e controparola d'ordine per l'ingresso in un centro segreto. Si nasconde dietro a un cespuglio ed osserva. Arriva un soldato, bussa al portone e da dentro una voce dice "12", il soldato risponde "6" e gli viene aperto. Poco dopo arriva un altro soldato, bussa e gli viene detto "8", lui risponde "4" ed entra. Un terzo soldato entra, dopo avere risposto "5" alla parola "10". A questo punto, la spia crede di aver capito tutto: si avvicina, bussa, le dicono "4", lui risponde "2" e gli sparano. Come mai? (Ovviamente esistono infinite risposte possibili: a noi interessa quella che si esprime con meno parole).

## Soluzioni all'enigma precedente

| Pesata 1   | Pesata 2   | Pallina diversa |
|------------|------------|-----------------|
| Equilibrio | Equilibrio | D               |
| Equilibrio | Squilibrio | C               |
| Squilibrio | Equilibrio | B               |
| Squilibrio | Squilibrio | A               |

**Privacy**  
 Ai sensi dell'art. 13 del nuovo codice sulla privacy (D.Lgs 196 del 30 giugno 2003), le e-mail informative e le newsletter possono essere inviate solo con il consenso del destinatario. La informiamo che il suo indirizzo si trova nel database della Comunità ebraica e che fino ad oggi le abbiamo inviato informazioni riguardanti le iniziative della Comunità e degli enti ebraici mediante il seguente indirizzo e-mail: sullamnapoli@gmail.com. Le informative hanno carattere periodico e sono comunicate individualmente ai singoli interessati anche se trattate con l'ausilio di spedizioni collettive. I dati non saranno ceduti, comunicati o diffusi a terzi, e i lettori potranno richiederne in qualsiasi momento la modifica o la cancellazione al Bollettino, scrivendo "cancellami" all'indirizzo sullamnapoli@gmail.com o telefonando allo 081 7643480. Una non risposta, invece, varrà come consenso al prosieguo della spedizione della nostra Newsletter. Questo numero di SULLAM è stato realizzato grazie al lavoro svolto da Claudia Campagnano, Roberto Modiano, Giulia Gallichi Puntarello e Simone Figalli, con la supervisione speciale di Deborah Curiel Coordinatrice e Direttrice responsabile del suddetto bollettino.